

Le manifestazioni

Il tazebao, il dibattito e la vela

Una giornata di iniziative per non dimenticare Libero

In occasione del trentesimo anniversario della morte di Libero Grassi, Addiopizzo e la famiglia dell'imprenditore assassinato da Cosa nostra promuovono domani alcune iniziative in ricordo suo e della moglie Pina Maisano. Si inizia alle 7,45, sul luogo dell'agguato, in via Alfieri, dove verrà risistemato il tazebao che dice: "Qui è stato assassinato Libero Grassi, uomo coraggioso, ucciso dalla mafia, dall'omertà dell'associazione degli industriali, dall'indifferenza dei partiti e dall'assenza dello Stato".

«Quando si rievoca la storia di Libero Grassi in molti ancora oggi tendono a dare una rappresentazione fuorviante di quanto accadde il 29 agosto 1991», scrive Addiopizzo. «Tanti ritengono che fu ucciso perché si ribellò alle estorsioni e non considerano, in realtà, che l'uccisione fu provocata dalla solitudine e dall'isolamento a cui fu relegato dai suoi colleghi imprenditori, dai cittadini e dalle istituzioni».

A trent'anni dall'assassinio, si dice certa l'associazione antiracket, Libero Grassi «avrebbe al fianco centinaia di commercianti e imprenditori che nel frattempo si sono finalmente liberati da ogni forma di taglieggiamento. Tuttavia il fenomeno resta presente e diffuso soprattutto in aree investite da povertà e degrado». Per questa ragione la giornata del 29 agosto continua a essere un momento per interrogarsi su cosa sia rimasto dell'esempio di Libero Grassi, sul valore delle scelte di chi trova il coraggio di denunciare, sulle difficoltà che ancora si incontrano lungo tale percorso e su come cambiano le dinamiche criminali attraverso cui si realizza il racket delle estorsioni.



La giornata sarà anche l'occasione per praticare il consumo critico a sostegno dei titolari della pizzeria "La Braciera" di Palermo: Antonio, Marcello e Roberto Cottone hanno denunciato con il sostegno di Addiopizzo numerosi anni di soprusi e vessazioni. A partire dalle 10,30, a Villa Lampedusa, si svolgerà un momento di dibattito condotto da Li-

▲ Il manifesto

Anche quest'anno, i figli di Libero Grassi, Davide e Alice, sistemeranno un tazebao in via Alfieri, sul luogo del delitto, per ricordare l'assassinio del padre

rio Abbate, vice direttore del settimanale L'Espresso, in cui intervengono il prefetto di Palermo Giuseppe Forlani, il procuratore aggiunto Salvatore De Luca e il commissario nazionale antiracket e antiusura Giovanna Stefania Cagliostro.

Alle 16,30, partirà la Sesta edizione di "Vela per l'inclusione sociale". I bambini del quartiere Kalsa e

gli educatori di Addiopizzo, del Laboratorio Zen Insieme e dell'Associazione San Giovanni Apostolo - Cep saliranno a bordo delle imbarcazioni dei soci della Lega Navale Italiana. Tra le barche che parteciperanno all'iniziativa anche "Azimut", una due alberi di oltre 12 metri, sequestrata dalla Guardia di finanza nel corso di un'operazione contro l'immigrazione clandestina.

Libero Grassi viene commemorato anche da Sos impresa. «Ricordiamo il coraggio, l'amore per la libertà e la dignità che portò un imprenditore siciliano a dire no al pizzo, al-

Addiopizzo:
**"Non scordiamoci
che morì
perché era isolato"**

la corruzione e alla mafia, con coraggio e determinazione», dice Luigi Cuomo, presidente nazionale dell'associazione. «In questi trent'anni sono cambiate molte cose - dice - anche le strategie criminali di penetrazione nel tessuto economico del nostro Paese che, con la pandemia, si sono rafforzate e diffuse ancora di più. Sull'esempio di Libero Grassi oggi è necessario rilanciare, con coraggio e determinazione, un rinnovato no al racket, alla corruzione e alle varie mafie puntando principalmente sull'unità e sul rinnovamento del movimento antiracket in tutta Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA